

in cammino

AVIGNO | BOBBIATE | CALCINATE DEL PESCE | CAPOLAGO | CARTABBIA | LISSAGO | MASNAGO | VELATE

EDITORIALE

È tempo di dire goodbye, arrivederci!

Carissimi fratelli e sorelle della Comunità Pastorale Maria Madre Immacolata, prima di tutto vorrei ringraziare la mia diocesi di Chimoio che mi ha inviato fino a qui da voi e l'Arcidiocesi di Milano che mi ha accolto; l'accoglienza ricevuta da don Giampietro con un caloroso abbraccio e un sorriso nel settembre del 2021 al Sacro Monte, a tutti i sacerdoti e le suore della diaconia come un membro della stessa famiglia.

Mentre mi preparo a lasciare questa vostra bellissima comunità dopo più di quattro anni di servizio pastorale e di studio, quasi concluso, sento nel cuore gratitudine e commozione.

In questo tempo ho ricevuto molto da tutti voi, persino la bicicletta per gli spostamenti, e tante persone si sono prodigate per me, anche con innumerevoli passaggi in auto, e mi hanno dato amicizia e coraggio. Ringrazio il Signore per il dono della vita, della vocazione, per ciascuno di voi e per il cammino condiviso assieme; grazie per la vostra accoglienza semplice e sincera, per i vostri sorrisi, per le vostre parole di incoraggiamento, per la pazienza e per la fiducia che mi avete dimostrato. Grazie a tutti voi che mi avete aperto le porte delle vostre case e del vostro cuore.

Con voi ho gioito e cantato, ho scherzato e ho imparato alcuni modi di dire del vostro linguaggio: (Mizzega! Ciumbia! Qui casca l'asino! Chi ha fame, ha fame subito! Chi fa da sé fa per tre, ecc.).

Con voi ho pianto per la perdita dei vostri cari defunti: come la mamma di don Giampietro, Giuseppina, le cui parole condivise nella messa mi tornano alla mente: *"il mio bagai l'ho affidato alla Madonna"*. L'ultimo pellegrinaggio con don Peppino a Roma, quando mi ha raccomandato: *"Stai vicino ai fedeli"*. Ma in questo mondo c'è tempo per tutto sotto il cielo (Qo 3, 3 ss), come spesso ho cantato con voi.

In questo momento della preparazione alla mia partenza verso il mio paese, il Mozambico, vorrei condividere con voi quello che di prezioso porto nel cuore: la Fede e la gioia.



Nella condivisione di questa Fede ad alcuni di voi è venuta l'ispirazione per realizzare **la Madonna del Sasso o della Montagna in Mozambico**, la cui costruzione non è stata facile, solo Dio sa! Non è facile, infatti, trasformare un luogo invisibile, di tristezza, in un luogo di condivisione e di gioia. Fin dall'inizio è stata una sfida, con critiche sia politiche e religiose, ma la missione di evangelizzare continua ora e nel tempo! Questo vostro gesto di fede ha avuto un grande significato nella mia vita e in quella del mio popolo. Posso dirvi che **questa è stata la mia vera tesi di dottorato, perché in quest'opera si vede l'unione nella Fede**. Quando sarò in questo luogo, col saluto Ave Maria, vivrò la vostra gioia e il vostro coraggio. Tutti i fedeli che si recheranno in pellegrinaggio e in preghiera sentiranno parlare della vostra vicinanza nella Fede e nell'amore vicendevole. Ora è tempo di dirvi goodbye, arrivederci, Maita bassa! Prima di concludere, mi chiedete spesso: cosa farai nel tuo paese? La risposta è semplice: continuerò col mio ministero di parroco e di docente, avendo ricevuto la licenza in Teologia Patristica. Alla domanda come farai con la situazione della guerra dove alcuni giorni fa è stato assassinato un vescovo? La risposta è: sarò con loro cercando di seminare la carità, la pace e la speranza; il mio sorriso ovunque sarò, anche nei momenti difficili. Vi chiedo di pregare per me come io farò per voi. Grazie mille di cuore. Vi saluto. **don Feniasso Maneira**

VITA DELLA COMUNITÀ

Appuntamenti della Settimana

Sabato 20 Giugno, 16:30, Masnago e Bobbiate,
Adorazione eucaristica e confessioni.

Da Venerdì 19 a Domenica 20 Giugno, Avigno,
Festa patronale nel 30° anniversario.

Domenica 21 Giugno, 16:00, Bobbiate,
Celebrazione dei battesimi comunitari

ORARI DELLE

Sante Messe

Per conoscere tutte le messe nelle 8 chiese della Comunità Pastorale basta inquadrare il Qrcode qui a lato.



AVVISI 2° SETTIMANA 15 - 19 GIUGNO

- **Lunedì** ci sarà la gita al **Wave park** di **Sesto Calende**. Partenza degli autobus all'oratorio di Bobbiate ore 9:00. Per chi non andrà in gita rimarrà aperto l'oratorio di Masnago. Non ci sarà il servizio navetta.
- Nei giorni di **Martedì, Mercoledì e Giovedì** distribuiremo il **pranzo**, e la merenda, mentre **Lunedì e Venerdì** servirà il **pranzo la merenda al sacco**.
- A Masnago e Bobbiate il **giovedì mattina** e ad Avigno il **mercoledì mattina** ci sarà la possibilità di svolgere **i compiti della vacanze**. E' necessario portare tutto il materiale per svolgere i compiti
- **Venerdì**, gita sul territorio. Giornata di raduno degli oratori della comunità pastorale all'**oratorio di Calcinate del Pesce**. Partenza delle navette e ingressi a Masnago e Bobbiate. Ritorno in navetta a Masnago e Bobbiate. I ragazzi iscritti ad Avigno potranno entrare sia a Masnago che Bobbiate.
- **Cosa portare**
- **In gita a Wave Park:** costume da bagno, cuffia (obbligatoria), crema solare, pranzo al sacco, telo mare, ciabatte.
- **nei giorni in oratorio:** zainetto con astuccio, borraccia con segnato il nome, cappello, cambio, soldi per eventuali acquisti al bar.
- **all'uscita sul territorio:** pranzo al sacco, borraccia, abbigliamento e scarpe comode, maglietta dell'oratorio, bandana o cappellino.

Non portare cellulari, smartwatch o orologi e gioielli di valore, giochi personali. I cellulari verranno ritirati all'ingresso.



ORATORIO ESTIVO
2026



COMMENTO ALL'ENCICLICA DI PAPA LEONE XIV

Magnifica humanitas

L'enciclica "Magnifica Humanitas" affronta la grande questione del nostro tempo: **come custodire la persona umana nell'epoca dell'intelligenza artificiale**. Non è un testo tecnico, ma un profondo atto di discernimento spirituale e sociale che parte da due immagini bibliche: Babele e la ricostruzione di Gerusalemme con Neemia. Babele è il sogno di una potenza tecnocratica che si chiude a Dio, omologa tutto e sacrifica le persone all'efficienza. Gerusalemme è invece la città ferita che rinasce grazie alla responsabilità condivisa di un popolo che lavora insieme. Nel tempo dell'IA, la scelta è la stessa: continuare a costruire torri di dominio globale o impegnarsi a rigenerare relazioni ed economie che permettano a tutti di fiorire.

Per leggere questa trasformazione, il testo ricollega l'IA alla **Dottrina sociale della Chiesa**, rilanciandone i principi cardine: la dignità umana, il bene comune, la sussidiarietà, la solidarietà e la giustizia sociale. In quest'ottica, la destinazione universale dei beni viene oggi estesa anche a dati, algoritmi e piattaforme. L'IA non è un capitolo a parte, ma una realtà che chiede un aggiornamento profondo del pensiero sociale cristiano. Il Papa spiega che **la tecnologia è un aiuto prezioso, ma non è neutra né "intelligente" come un essere umano**: non ha corpo, esperienza, affetti o coscienza morale. I suoi esiti dipendono interamente da chi la progetta e la controlla. Per questo non basta chiedersi a cosa serva, ma occorre indagare come sia costruita, chi la governi e a vantaggio di chi.

Qui entra in gioco il tema del potere digitale: enormi quantità di dati, infrastrutture e capacità di calcolo sono oggi concentrate nelle mani di pochi attori privati transnazionali, spesso più forti degli Stati. Questo oligopolio genera nuove forme di disuguaglianza, dipendenza e manipolazione. L'enciclica chiede quindi regole chiare, trasparenza algoritmica e partecipazione reale delle comunità, **parlando esplicitamente di "disarmare l'IA"** per sottrarla alla corsa agli armamenti e ai monopoli, riportandola dentro una logica di bene comune.

Sul piano concreto, il documento indica tre ambiti decisivi. **Anzitutto la verità** come bene co-

mune: l'IA e le piattaforme possono moltiplicare disinformazione e polarizzazione, indebolendo le democrazie. Servono un'ecologia della comunicazione, una maggiore responsabilità dei colossi digitali e un'alleanza educativa a tutela dei minori. **Il secondo ambito è il lavoro**. La rivoluzione digitale rischia di aumentare disoccupazione e precarietà, scavando un solco tra pochi iperqualificati e molti lavoratori sostituibili. **L'innovazione deve invece restare centrata sulla persona**: il lavoro dignitoso e la riqualificazione devono essere i criteri guida, poiché non è ammissibile sacrificare le famiglie per aumentare i profitti.

Terzo nodo è la libertà. Modelli di business basati sulla proflazione e sulla sorveglianza massiva minacciano la libertà interiore. L'enciclica denuncia le "nuove schiavitù" digitali: lo sfruttamento del lavoro invisibile, i bambini nelle miniere e il colonialismo dei dati. Qui la Chiesa riconosce anche il proprio ritardo storico nel condannare la schiavitù, trasformandolo in un appello a non tacere oggi.

Infine, l'IA viene messa in relazione con la guerra. L'automazione di sistemi d'arma e i conflitti cibernetici rendono le guerre più rapide, impersonali e opache nelle responsabilità. Il testo rifiuta con decisione l'idea di affidare a macchine decisioni letali, denuncia la Realpolitik e rilancia il Vangelo della pace, la diplomazia e il multilateralismo.

La risposta cristiana non è la tecnofobia, ma un nuovo umanesimo radicato nell'Incarnazione: una "civiltà dell'amore" in cui **la tecnologia sia al servizio di una magnifica umanità, fragile ma chiamata a una pienezza che nessun algoritmo potrà mai calcolare**. Una cosa è certa: siamo ormai entrati nel post-umanesimo, caratterizzato da un'ibridazione uomo-macchina già evidente nella nostra quotidianità, basti pensare a come lo smartphone sia diventato un'estensione pervasiva di noi stessi. Le preoccupazioni del Santo Padre sono quindi più che fondate e richiedono una decisa assunzione di responsabilità internazionale per definire una governance globale. Resta tuttavia un interrogativo cruciale: le nostre classi dirigenti planetarie sono davvero consapevoli di tutto questo?

(Commento del vicariato di Roma, a firma di Giulio Albanese)

30 ANNI DI AVIGNOFEST!

Festa patronale di Avigno 19/20/21 giugno 2026



PROGRAMMA



Venerdì 19 giugno



20:00 Serata con musica a cura del gruppo giovani
MAMI



Sabato 20 giugno



15:30 Torneo di burraco

per iscrizioni: Paola 333 3318773 - Andreina 333 4342197



18:00 Bancarelle degli hobbisti

20:00 Musica dei "The Moochers"



Domenica 21 giugno

10:30 Bancarelle degli hobbisti



11:00 Santa messa all'aperto

14:30-17:30 Giochi di una volta" per grandi e bambini

18:00-19:00 Spettacolo dei "truzzi volanti"



20:00 Musica con il complesso "Elisir"



22:00 Estrazione biglietti della lotteria



IMPORTANTE



Venerdì e sabato cucina aperta dalle ore 19:00

Domenica cucina aperta dalle 12:00 fino a dopo cena



Oratorio di Avigno
Via Astico 14
21100 Varese
info avignofest@gmail.com



COMUNITÀ PASTORALE
Maria Madre Immacolata